

GORIZIA DANCE FESTIVAL

4[^] EDIZIONE
EDICIJA
11-15.10.23
GORIZIA
— NOVA
GORICA



VIS MI

goriziadancefestival.it

Un progetto di / Projekt
/ A project by

DIREZIONE
ARTISTICA
WALTER
MIRAMOR  **Artisti Associati**
Centro di Produzione Teatrale

Con il sostegno di / S podpora
/ With the support of

 **MINISTERO
DELLA
CULTURA**

 **REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

In collaborazione con / V sodelovanju z
/ In collaboration with

 **COMUNE DI CORMONS**

 **GRADISCA
CITTA' DI GRADISCA
PROMOSSA DAL GOVERNO**

 **SNG**

 **ert**
Servizio Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

 **ER PAC
FVG**

GQI 2025
NOVA GORICA - GORIZIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

 **COMUNE DI
GORIZIA**

 **FONDAZIONE**
Casa di Risparmio di Gorizia

 **KULTURNI
PROJEKTI
GORIZIA**

 **COMUNE DI
GORIZIA**

 **PALAZZO DEL CINEMA GORIZIA
SALA ITALIA GORIZIA**

 **PAN-ADRIA**

 **APT**
AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI S.P.A.

 **XZARR**

Visavì Gorizia Dance Festival torna ad ottobre... e si allarga!

18 eventi in 5 giorni e due importanti novità al festival transfrontaliero di danza contemporanea ideato da ArtistiAssociati – Centro di Produzione teatrale

Giunge alla sua quarta edizione Visavì Gorizia Dance Festival, il festival di danza contemporanea di Gorizia e Nova Gorica ideato da ArtistiAssociati che si svolgerà dall'11 al 15 ottobre. L'aspetto transfrontaliero è quello che maggiormente caratterizza l'iniziativa, che deve la sua unicità al fatto di svolgersi in due stati, Italia e Slovenia. Uno degli obiettivi del progetto è proprio quello di intensificare la cooperazione all'interno dell'area transfrontaliera, attraverso lo scambio di pubblici e la collaborazione tra le strutture culturali.

Ma è il programma originale e innovativo il motore della crescita di Visavì, ed è proprio su quello che il direttore artistico Walter Mramor conta per rafforzare l'identità e garantire il successo dell'iniziativa.

La nuova edizione sarà ancora più ricca delle precedenti: 10 spettacoli, 3 eventi site specific, 1 contest originale, 1 convegno, 1 anteprima, 2 workshop per un totale di 18 eventi in 5 giorni. Ben 10 location coinvolte in 4 Comuni, 12 le compagnie provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Malta e Israele, una prima mondiale e 5 le prime nazionali. E poi due importanti novità: Visavì espande il target di pubblico, includendo nel programma per la prima volta due proposte per le nuove generazioni, una per le scuole e una per le famiglie. E si espande sul territorio, coinvolgendo, sempre per la prima volta, anche Cormons e Gradisca d'Isonzo. Il percorso intrapreso, che proseguirà nei prossimi anni, è finalizzato a rendere il festival sempre più aperto, inclusivo e radicato nel territorio.

Il programma della quarta edizione si apre l'11 ottobre al Kulturni center Lojze Bratuž proprio con uno spettacolo dedicato ai bambini delle scuole dell'infanzia e primarie: La casa del panda della compagnia toscana TPO: un'esperienza coinvolgente e affascinante grazie all'ambiente immersivo creato dalle videoproiezioni e da uno speciale tappeto interattivo. Il primo giorno prosegue con la première di Distance al Teatro Nazionale di Nova Gorica, nuova creazione della compagnia slovena MN Company, già impegnata ad indagare le tematiche cardine del progetto Go! Borderless.

Giovedì 12 ottobre il Kulturni Dom di Gorizia ospiterà Un discreto protagonista di Alessandra Paoletti e Damiano Ottavio Bigi, con lo stesso Bigi e Lukasz Przytarski, spettacolo selezionato da NID Platform 2023. A seguire, al Teatro Verdi di Gorizia la prima assoluta di Cultus, nuova creazione di Roberto Zappalà ispirata alle musiche di David Lang.

Venerdì 13 ottobre la giornata si apre con un momento formativo dedicato agli operatori culturali: Visavì Talking time ospita le fundraisers Marianna Martinoni e Silvia Aufiero che illustreranno le possibilità offerte dal fundraising per il mondo della cultura e per le arti performative in particolare.

Nel pomeriggio il festival approda a Cormons, dov'è prevista la rappresentazione site specific di Coreofonie #Le Sacre della Compagnia EgriBianco Danza (che replica sabato e domenica mattina a Gorizia negli spazi di ERPAC) e Gli anni, solo autobiografico creato da Marco d'Agostin per Marta Ciappina. In serata si rientra a Nova Gorica per la prima nazionale di Girls&Boys della compagnia nazionale maltese ŻfinMalta, lavoro giocoso e provocatorio del coreografo Roy Assaf e a seguire al Verdi di Gorizia per Gran Bolero, creazione dello spagnolo Jesús Rubio Gamó per una coproduzione sloveno-croata.

Sabato 14 ottobre il festival fa tappa a Gradisca d'Isonzo, con l'anteprima del nuovo lavoro dell'inglese Liam Francis e il debutto italiano della produzione sostenuta dal network Pan Adria, Memoria di Mala Kline. La sera, al Verdi di Gorizia, una prestigiosa Prima Nazionale: Me (who am I) di Léa Bessoudo Greck interpretato dalla Kibbutz Contemporary Dance Company – 2nd company.

Domenica 15 ottobre ancora un appuntamento per i più piccoli: lo spettacolo Il piccolo re dei fiori, una creazione di Valerio Longo e Fabrizio Montecchi ispirata al racconto e ai meravigliosi disegni di Květa Pacovská coprodotto da Balletto di Roma e Teatro Gioco Vita. Chiude il programma nel pomeriggio al Teatro Nazionale Sloveno Visavì experimental contest, originale competizione su musica dal vivo aperta a tutti i generi di danza: una vera e propria festa della danza per darsi appuntamento al 2024.

Completano il programma due workshop gratuiti per giovani danzatori e allievi: uno con Fernando Roldan Ferrer (Compagnia Zappalà Danza) e uno con Valerio Longo (Balletto di Roma).

Il programma completo su www.goriziadancefestival.it

IL PROGRAMMA

Mercoledì 11 ottobre 2023

Gorizia, Kulturni center Lojze Bratuž
TPO / Francesco Gandi, Daniele Del Bandecca, Martina Gregori
LA CASA DEL PANDA

Nova Gorica, SNG Teatro Nazionale Sloveno
MNCompany / Michal Rynia, Nastja Bremec Rynia
DISTANCE - Prima Nazionale

Giovedì 12 ottobre 2023

Gorizia, Kulturni Dom
Compagnia Simona Bucci / Alessandra Paoletti, Damiano Ottavio Bigi
UN DISCRETO PROTAGONISTA

Gorizia, Teatro Comunale Giuseppe Verdi
Scenario Pubblico Compagnia Zappalà Danza/Roberto Zappalà
CULTUS - Prima Assoluta

Venerdì 13 ottobre 2023

Gorizia, Kinemax
Visavì talking time
Terzofilo / Marianna Martinoni, Silvia Aufiero
**IL FUNDRAISING PER LE ARTI PERFORMATIVE: NUOVI SCENARI
PER IL COINVOLGIMENTO DI DONATORI PRIVATI**

Cormons, Piazza XXIV maggio
Visavì meets art
EgriBiancoDanza / Raphael Bianco, Gianluca Verlingeri
COREOFONIE #Le Sacre

Cormons, Teatro Comunale
VAN / Marco D'Agostin
GLI ANNI

Nova Gorica, SNG Teatro Nazionale Sloveno
ŽfinMalta / Roy Assaf
GIRLS&BOYS - Prima Nazionale

Gorizia, Teatro Comunale Giuseppe Verdi
EN-KNAP Productions & Zagreb Dance Company / Jesús Rubio Gamo
GRAN BOLERO - Prima Nazionale

Sabato 14 ottobre 2023

Gorizia, Giardino di Palazzo Attems Petzenstein
Visavì meets art
EgriBiancoDanza / Raphael Bianco, Gianluca Verlingeri
COREOFONIE #Le Sacre

Gradisca d'Isonzo, Nuovo Teatro Comunale
ELIAS 2069 / Mala Kline
MEMORIA PROJECT - Prima Nazionale

Gorizia, Teatro Comunale Giuseppe Verdi
Kibbutz Contemporary Dance Company - 2nd company / Léa Bessoudo Greck
ME (WHO AM I) - Prima Nazionale

Domenica 15 ottobre 2023

Gorizia, Kulturni Dom
Balletto di Roma & Teatro Gioco Vita / Valerio Longo, Fabrizio Montecchi
IL PICCOLO RE DEI FIORI

Gorizia, Giardino dell'incontro a Borgo Castello
Visavì meets art
EgriBiancoDanza / Raphael Bianco, Gianluca Verlingeri
COREOFONIE #Le Sacre

Nova Gorica, SNG Teatro Nazionale Sloveno
Compagnia Bellanda
VISAVÌ EXPERIMENTAL CONTEST

LE ATTIVITÀ COLLATERALI

Visavì workshop

Linguaggio MoDem (Compagnia Zappalà Danza)

Visavì workshop

Valerio Longo (Balletto di Roma)

LA CASA DEL PANDA

di Francesco Gandi, Daniele Del Bandecca, Martina Gregori

con Valerio Cassa, Valentina Sechi

musiche Spartaco Cortesi

visual design Elsa Mersi

computer engineering Rossano Monti

costumi Chiara Lanzillotta

coproduzione TPO, Tong Production, Teatro Metastasio di Prato

età 4+

durata 50'

A passi di danza, seguiamo un panda... incontreremo foreste di bambù, mostri, fuochi d'artificio, aquiloni. In un viaggio immaginario attraverseremo la Cina e i suoi paesaggi fatti di natura, cultura antica, tradizioni, canzoni.

Capiremo in modo semplice e intuitivo la teoria dei "Cinque Elementi" (WU XING), dove ciascun elemento si trasforma e genera il successivo: legno, fuoco, terra, metallo, acqua. In scena le immagini ed i suoni condurranno i piccoli spettatori in ambienti colorati e interattivi, in coinvolgenti giochi di gruppo insieme ai danzatori, rendendo questa esperienza unica e immersiva.

Nel teatro visuale, emozionale, tattile del TPO (Prato – Italia) danzatori e pubblico stesso condividono la scena esplorando nuove forme espressive oltre le barriere di lingua e cultura. Grazie all'uso particolare del digital-design gli spettacoli si trasformano in "ambienti sensibili" dove sperimentare il confine sottile tra arte e gioco. Ogni creazione è una macchina scenica concepita per dialogare con il corpo in movimento, sia esso un danzatore o un gruppo di bambini. Lo spettacolo La casa del panda ha ricevuto riconoscimenti in Italia, Spagna e Cina.

DISTANCE

di Michal Rynia, Nastja Bremec Rynia

drammaturgia Ana Kržišnik Blažica

disegno luci Matjaž Bajc

con Nastja Bremec Rynia, Michal Rynia, Pere Sanaloni, Eri Nishibara, Luka Vodopivec, Noemi Capuano e altri danzatori

coproduzione MN Dance Company, SNG Nova Gorica

durata 60'

La nozione di distanza è propria della società moderna ed è molto diffusa. Si tratta di una distanza sociale e fisica, che allontana l'individuo a livello fisico e, di conseguenza, anche a livello sociale, mentale e spirituale.

Le invenzioni moderne per migliorare la vita umana funzionano certamente, ma allo stesso tempo interferiscono con modi di vita millenari, modelli naturali di vita, ritmi biologici, vita sociale degli esseri umani.

L'attuale spettacolo di danza non prende le distanze da questioni sociali urgenti e con la danza tocca l'essenza dell'esistenza umana: la vicinanza.

La vicinanza al corpo, all'essere umano, al pianeta in cui viviamo.

La MN Dance Company, fondata da Michal Rynia e Nastja Bremec Rynia a Nova Gorica (Slovenia) nel 2008, svolge un ruolo fondamentale nella divulgazione della danza a tutte le generazioni. Il gruppo si esibisce in molti festival internazionali di danza e teatri in Slovenia, Austria, Paesi Bassi, Regno Unito, Germania, Italia, Polonia, Croazia, Serbia, Israele, Stati Uniti...

La performance Distance fa parte del progetto di ricerca Borderless Body condotto da MN Dance Company per Nova Gorica e Gorizia - Capitale Europea della Cultura 2025.

UN DISCRETO PROTAGONISTA

*di Alessandra Paoletti e Damiano Ottavio Bigi
con Damiano Ottavio Bigi, Lukasz Przytarski
musiche Antonio Vivaldi, Brian Eno, Antonio Caldara, Cab Calloway and the
Nicholas Brothers, David Blouin
co-produzione Compagnia Simona Bucci/Compagnia degli Istanti,
TORINODANZA Festival / Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale, ONE DANCE
WEEK Festival – Plovdiv
con il supporto di 2WORKS / DIMITRIS PAPAIOANNOU, il FUNARO / Pistoia,
Fabbrica Europa / PARC Performing Arts Research Centre – Firenze, LAVANDERIA
A VAPORE centro di residenza per la danza – Torino, Teatro-Biblioteca
Quarticciolo – Roma, NRW Ministerium für Kultur und Wissenschaft
durata 50'*

Un Discreto Protagonista è il racconto di un istante, l'istante del tempo che va fuori dai cardini o, prima ancora, in cui equilibrio e simmetria si rompono per dare inizio al tempo. Nessun bang, nessun rumore, solo una temporanea vibrazione dell'aria. Presenze sfocate si sovrappongono, si mescolano. Si tramutano e cambiano in una espansione costante. All'interno di una pagina bianca prende forma una narrazione che va al di là di una storia visibile: danza pura e frammenti narrativi irrompono attraverso immagini legate ad alcune fra le storie più antiche, come pezzi di un'unica storia.

Dall'Opera di Roma alla compagnia di Dimitris Papaioannou, dopo molti anni al Tanztheater Wuppertal diretto da Pina Bausch, Damiano O. Bigi, ballerino e coreografo, incontra a Istanbul Alessandra Paoletti, attrice e regista, attiva nell'ambito del teatro di ricerca e della danza contemporanea. Il loro lavoro nasce in un dialogo con linguaggi di diversa natura, muovendosi tra danza, teatro e arti visive.

CULTUS

di Roberto Zappalà

con Filippo Domini, Erik Zarcone, Anna Forzutti, Silvia Rossi, Corinne Cilia,

Damiano Scavo, Laura Finocchiaro, Giulia Berretta

musiche David Lang

assistente alle coreografie Fernando Roldan Ferrer

direzione tecnica Sammy Torrisi

assistente alla produzione Federica Cincotti

management Vittorio Stasi

direzione generale Maria Inguscio

produzione Ac Scenario Pubblico / Compagnia Zappalà Danza

durata 65'

Ispirato dalle meravigliose atmosfere della musica di David Lang, Zappalà torna prepotentemente alla sua danza piena di contraddizioni creative, dai sapori carnali e delicati, musicali eppure atonali, erotici ed esplosivi, ma anche poetici e intimi. Cultus mette in atto la trasfigurazione di una drammaturgia in quadri emozionali di pura danza, proponendo un percorso coreografico che viaggia dalla sofferenza causata dalla tortura alla felicità della resurrezione.

Un viaggio in cui i corpi dei danzatori attraversano e si immergono in vari stati di abbandono, tenerezza, gioia, estasi - di poesia.

Da oltre 30 anni portatrice del pensiero artistico di Roberto Zappalà, la Compagnia Zappalà Danza (riconosciuta quale Centro di Produzione della Danza dal 2015 e Centro di Rilevante Interesse Nazionale dal 2022) si distingue per la disponibilità di un repertorio ampio e articolato, frutto del lavoro sinergico del coreografo, del suo drammaturgo Nello Calabrò e dei danzatori che negli anni hanno permesso la realizzazione di oltre 80 produzioni ospitate in tutto il mondo. Caratteristica delle creazioni è un rigoroso lavoro sul linguaggio coreografico costruito nel tempo, denominato MoDem.

GLI ANNI

di Marco D'Agostin

con Marta Ciappina

suono LSKA

luci Paolo Tizianel

collaborazione drammaturgica Chiara Bersani, Lisa Ferlazzo Natoli

promozione, cura Damien Modolo

produzione VAN

coproduzione Centro Nazionale di Produzione della Danza Virgilio Sieni e

Fondazione CR Firenze; Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa; ERT / Teatro

Nazionale; Fondazione I Teatri Reggio Emilia / Festival Aperto; Snaporazverein

sostegni L'arboreto - Teatro Dimora; La Corte Ospitale - Centro di Residenza

Emilia-Romagna; CSC/OperaEstate Festival Veneto

durata 50'

"Gli anni evoca attraverso due dei suoi omonimi sia il racconto personale e assieme generazionale del romanzo di Annie Ernaux, sia la canzone strappalacrime degli 883: del primo proveremo a riscattare l'andamento narrativo, che accoglie in un "noi" storico una coltre di dettagli; del secondo replicheremo la trama nostalgica ma leggera. Lo spettacolo sarà dunque costruito a partire da una playlist di brani pop e rock degli Anni '80, '90 e 2000, una di quelle irresistibili e disordinate liste che Marta, come molti di noi, ha di sicuro registrato su una musicassetta." Marco D'Agostin

Marco D'Agostin è un artista attivo nel campo della danza e della performance, premio UBU come Miglior Performer Under 35. I suoi lavori si interrogano sul funzionamento della memoria, dando vita a dispositivi coreografici che a partire da archivi personali o collettivi cercano di innescare con il pubblico pratiche di partecipazione e immedesimazione.

Marta Ciappina, danzatrice, coach e didatta, si forma principalmente a New York al Trisha Brown Studio e al Movement Research. Dal 2013 collabora con la compagnia MK di Michele Di Stefano, e dal 2015 con Alessandro Sciarroni.

GIRLS & BOYS

di Roy Assaf

con Pearl Calleja, Lidia Caricasole, Tara Dalli, Felix Deepen, Nik Folini, Lotte La Haye, Jérémie Lafon, Keith Micallef, Simon Riccardi-Zani, Amber Van Veen
Musiche Bob Dylan, Uri Caine, Takagi Masakatsu, Arthur Kent and Sylvia Dee,
Perez Prado, Jeff Barry, Richard Wagner, Billy Preston and Bruce Fisher, Robert Hazard, Meade "lux" Lewis, Reggie Watts, Jean Sibelius, Schubert
durata 55'

Girls&Boys ribalta le dinamiche e i ruoli di genere in una performance allo stesso tempo giocosa e provocatoria. Cinque ragazze e cinque ragazzi sono protagonisti di un dialogo complicato, con le aspettative della società che gravano invisibilmente, potentemente, inevitabilmente sulle loro spalle. Più che di stereotipi o di fluidità di genere, *Girls&Boys* parla del "lavaggio del cervello" su come maschi e femmine dovrebbero pensare, parlare, vestirsi e agire.

"Un coreografo bianco, etero, maschio. Così mi definiscono alcune persone. Questa tendenza umana a generalizzare eccessivamente è al centro di *Girls&Boys*". Roy Assaf

Fondata nel 2014, la ŻfinMalta National Dance Company è diventata rapidamente una delle principali organizzazioni culturali pubbliche del Paese, all'avanguardia nella scena artistica contemporanea maltese.

Diretta da Paolo Mangiola, la compagnia collabora con i migliori danzatori e coreografi di Malta e di tutto il mondo, offrendo agli artisti uno spazio per svilupparsi e rischiare, contribuendo a un'ecologia della danza aperta ed espansiva a Malta e a livello internazionale, e fornendo opportunità ad aspiranti, emergenti e affermati professionisti della danza di realizzare il loro potenziale.

GRAN BOLERO

di Jesús Rubio Gamo

con Nuria Capella Florensa, Mattia Cason, Tina Habun, Davide Lafabiana, Tamás Tuza, Carolina Alessandra Valentini, Luna Lilek, Nika Lilek, Silvija Musić, Endi Schrötter, Linda Tarnovski, Karlo Topolovec

musiche José Pablo Polo, based on the music "Boléro" by Maurice Ravel

assistenti alla coreografia Alicia Cabrero, Clara Pampyn

disegno luci Leon Curk, David Picazo

sound edit Gal Škrjanec Skaberne

costumi Katarina Markov (Atelje d.o.o.)

direttori delle prove Ana Štefanec Knez, Luke Thomas Dunne, Petra Valentić

co-produzione EN-KNAP Productions, Zagreb Dance Company

durata 60'

Sulla coreografia dello spagnolo Jesús Rubio Gamo, sei danzatori del Gruppo EN-KNAP di Lubiana e sei danzatori dello Zagreb Dance Ensemble di Zagabria tornano sulla partitura di Ravel del 1928. Boléro è una composizione classica che è tutto fuorché classica. Tutta l'orchestra, tutti gli strumenti in sincrono per un grande crescendo in Do maggiore.

Gran Bolero è un'orchestrazione di gruppi, di relazioni tra gruppi e in un gruppo, di ripetizioni che creano un crescendo, perché la comunità emerge proprio nella tensione di quel "ancora!", di quella persistenza, di quell'esaurimento che non si esaurisce mai.

Jesús Rubio Gamo (1982) è un danzatore e coreografo indipendente con base a Madrid. Dopo aver studiato balletto, danza contemporanea, teatro e letteratura, Jesús ha ottenuto una borsa di studio MAE-AECI per sviluppare gli studi di danza all'estero. Si è trasferito a Londra dove ha completato un master in coreografia presso la London Contemporary Dance School. Jesús è stato selezionato per due anni di fila (2017 e 2018) dalla piattaforma Aerowaves come uno dei 20 giovani coreografi più rilevanti d'Europa. Il suo lavoro è stato presentato nei più importanti festival di Parigi, Londra, Atene, Roma.

MEMORIA

di Mala Kline

con Mala Kline, Kristijan Kranjčan

musiche Kristijan Kranjčan

scene e luci Petra Veber

video Hana Vodeb

direzione tecnica Hotimir Knific

produzione Elias 2069

co-produzione PAN-ADRIA, partners EN-KNAP Productions - Ljubljana, Slovene

National Theatre - Nova Gorica, Moment - Maribor, Croatian Cultural Center

- Rijeka, Zagreb Dance Center - Zagreb, Mediterranean Dance Center - San

Vincenti, ArtistiAssociati - Gorizia

durata 55'

“Quando ho ricevuto la notizia che a mio padre era stato diagnosticato l’Alzheimer, lavoravo già con i dipinti di Marko Jakše, il più acclamato pittore visionario sloveno. Ero all’estero e ho fatto un sogno. Ho sognato di portare questi quadri straordinari nel giardino di mio padre, un tempo specialista in comunicazione visiva. Ed è quello che ho fatto. Gli portavo i quadri di Marko e lui me li leggeva, riacquistando la lucidità, e io registravo le nostre conversazioni. Questa è la cornice della mia danza, la mia ultima danza per te, papà.” Mala Kline

Memoria è un pezzo sulla memoria e sulla sua perdita.

Mala Kline è una performer, coreografa e scrittrice. La sua opera si basa sulle tecniche del sogno Sapphire®, che utilizza per aprire spazi ingegnosi di esperienza e generare immagini contraddittorie semanticamente fluide e caratterizzate da un’intensità atmosferica. Mala Kline ha vinto una serie di importanti premi sloveni per le sue opere coreografiche, tra cui il Golden Bird Award (2005), il Triton Award (2005, 2013), il Gibanica audience award (2013, 2023), il Ksenija Hribar Award per la coreografia (2013) e il Ksenija Hribar Award per la teoria (2021).

ME (WHO AM I)

di Léa Bessoudo Greck

con Kibbutz Contemporary Dance Company - 2nd company

sound editing Eyal Dadon

direttore artistico Rami Be'er

distribuzione Live Arts Management

durata 55'

Chi siamo veramente una volta che tutte le definizioni e le cose esterne vengono eliminate? *Me (Who Am I)* ('Me Ani' o אני ME) è un'esplorazione introspettiva di un'idea. Il movimento è fondamentale nel nostro processo di sviluppo dell'identità, sin dal primo momento di vita di ogni essere umano. Usando il movimento, possiamo espandere il nostro pensiero ed esplorare l'ignoto. Questo nuovo lavoro di Léa Bessoudo Greck invita giovani e meno giovani a riflettere su questo tema.

Fondata nel 1973 da Yehudit Arnon, sopravvissuta dell'Olocausto, a Ga'aton nella Galilea occidentale, Kibbutz Contemporary Dance Company (KCDC) è una delle principali compagnie di danza contemporanea di fama internazionale. La seconda formazione della Kibbutz Contemporary Dance Company (KCDC 2) nasce nel 1994 con l'intento di creare una giovane compagnia per coltivare i futuri talenti della compagnia principale e al tempo stesso per portare la danza contemporanea davanti al pubblico più giovane. Oggi KCDC 2 è composta da 14 danzatori di assoluta eccellenza ed è attiva a livello internazionale con un eccitante e originale repertorio.

IL PICCOLO RE DEI FIORI

*una creazione di Valerio Longo e Fabrizio Montecchi
da Il piccolo Re dei Fiori di Květa Pacovská
drammaturgia Enrica Carini e Fabrizio Montecchi
coreografie Valerio Longo
con Marcello Giovani e Isabella Minosi
musiche Paolo Codognola
regia e scene Fabrizio Montecchi
sagome Nicoletta Garioni e Agnese Meroni (tratte dai disegni di Květa Pacovská)
costumi Sara Bartesaghi Gallo e Nicoletta Garioni
voci Valeria Barreca e Tiziano Ferrari
luci Anna Adorno
collaborazione alla drammaturgia Valerio Longo e Francesca Magnini
realizzazione scene e oggetti scenici Giovanni Mutti, Nicoletta Garioni e Agnese Meroni
co-produzione Balletto di Roma, Teatro Gioco Vita
età 4+
durata 50'*

Il piccolo Re dei Fiori è una fiaba. Inizia con il classico “C’era una volta” e ha anche l’immancabile Re, che però qui è piccolo e curioso, vive in solitudine, ama il suo giardino e ha le tasche piene di bulbi di tulipano. Della fiaba c’è il tema “dell’attesa”, la lunga attesa del Re prima dello sbocciare dei fiori e anche quello della “mancanza”. Mancanza di cosa? Il Re non lo sa, ma sa che i suoi tulipani, pur bellissimi, non riescono a renderlo felice. E allora ecco il “viaggio” alla ricerca di ciò che può colmare la sua mancanza. Il progetto esplora una forma di contaminazione tra i linguaggi della danza, del teatro d’ombre e della musica, pensandola espressamente per i più piccoli.

Il piccolo Re dei Fiori è progetto intorno al quale si sono ritrovate due storiche strutture del teatro e della danza: Balletto di Roma, che ha celebrato nel 2020 i sessant’anni dalla fondazione e oggi si affaccia sulla scena internazionale con una direzione artistica che accoglie progetti di ricerca, produzione e collaborazione, capaci di coniugare tradizione e innovazione e Teatro Gioco Vita, nato nel 1971, che alla fine degli anni Settanta ha incontrato il teatro d’ombre e ha dato un contributo originale alla nascita del teatro ragazzi, sviluppando esperienze del tutto nuove e originali nel campo.

VISAVÌ EXPERIMENTAL CONTEST

in collaborazione con Compagnia Bellanda

Visavi Experimental Contest è un evento unico nel suo genere. Una sfida aperta a qualsiasi tipologia e tecnica di danza, in cui i partecipanti sono invitati a mettere la propria danza in dialogo con quella degli altri e con la musica dal vivo. L'improvvisazione è il filo conduttore dell'evento, che lo rende unico e imprevedibile e spinge tutti i partecipanti, danzatori e musicisti, a dare il meglio di sé.

Visavi Experimental Contest nasce dalla felice esperienza di Bellanda Suite, la due giorni di hip-hop, break dance e danza contemporanea creata a Cormons nel 2016 da Artisti Associati e Compagnia Bellanda. Una manifestazione a cui negli anni hanno partecipato più di 120 giovani talenti provenienti da tutt'Italia, oltre che da Slovenia, Francia, Olanda, Germania, Polonia...

COREOFONIE #Le Sacre

di Raphael Bianco

con quattro danzatori EgriBiancoDanza

musiche Gianluca Verlingeri

sound concept Gianluca Verlingieri, Simone Conforti

realizzazione tecnica e artistica musicale Cristina Mercuri, Simone Giordano

durata 30'

Un'originale versione della Sagra della primavera che cambia ogni volta, in base al luogo in cui si svolge e all'intervento del pubblico, che grazie all'interazione con le nuove tecnologie determina l'esito dei risvolti drammaturgici. I danzatori reagiscono a una destrutturazione musicale elettronica della celebre opera di Stravinsky associando tali frammenti stravinskiani a diverse gestualità coreografiche.

Da questa rilettura attualizzata della Sagra emerge una nuova prospettiva della figura dell'Eletta, una figura femminile trainante contemporanea, che riattualizza le dinamiche tra l'eletta e la comunità, fra maschile e femminile, tra comunità e sacrificio.

Raphael Bianco, dopo la formazione come danzatore e coreografo e alcune esperienze all'estero (dopo aver danzato nella Compagnia Nazionale di Danza Contemporanea Norvegese Carte Blanche ed una breve esperienza con l'Ensemble di Micha Van Hoecke è danzatore presso il Ballet du Nord – Centro Coreografico Nazionale di Roubaix in Francia) ritorna in Italia nel 1999 e fonda con Susanna Egri la Compagnia EgriBiancoDanza. La compagnia si distingue per un repertorio di opere dense di valori sociali e spirituali firmate dallo stesso Raphael Bianco e da coreografi italiani e internazionali.

ATTIVITÀ COLLATERALI

Visavì Talking Time

IL FUNDRAISING PER LE ARTI PERFORMATIVE: NUOVI SCENARI PER IL COINVOLGIMENTO DI DONATORI PRIVATI

con Marianna Martinoni e Silvia Aufiero, Terzofilo

Visavì Talking Time ospita un momento formativo dedicato agli operatori del settore culturale, agli artisti e alle compagnie del territorio. Il vasto tema del fundraising per la cultura sarà introdotto da Marianna Martinoni che illustrerà come rafforzare la sostenibilità delle organizzazioni culturali e artistiche attraverso il coinvolgimento di donatori e sostenitori privati. Silvia Aufiero si concentrerà invece sul settore delle arti performative, fornendo indicazioni operative, modelli e casi di successo per coinvolgere donatori privati nel sostegno di organizzazioni e progetti.

Marianna Martinoni e Silvia Aufiero, fundraiser professioniste e consulenti in fundraising per le organizzazioni non profit che operano nel settore culturale, nel 2015 hanno fondato il gruppo di consulenza Terzofilo - Fundraising per lo sviluppo del non profit con sede a Padova. Lavorano con un centinaio di organizzazioni non profit ogni anno, creando progetti, campagne di fundraising e percorsi di consulenza "cuciti su misura", flessibili e modulabili in base alle esigenze specifiche di ogni organizzazione.

Visavì Workshop

LINGUAGGIO MODEM

un progetto di Roberto Zappalà

con Fernando Roldan Ferrer (Compagnia Zappalà Danza)

MoDem è il linguaggio che la Compagnia Zappalà Danza e il coreografo Roberto Zappalà hanno elaborato e codificato negli ultimi anni.

È basato su dei semplici criteri, legati a flussi, ad armonie che il corpo quotidianamente esercita, attraverso una metodologia che tende anche a favorire la contaminazione fra i partecipanti al gruppo di lavoro. La sezione più fisica del workshop consiste nel potenziare il fisico e la mente attraverso un lavoro muscolare intenso e potente.

Fernando Roldán Ferrer, formatosi in Spagna, collabora stabilmente con la Compagnia Zappalà Danza, danzando in quasi tutte le creazioni degli ultimi dodici anni. Negli ultimi sei anni ha affiancato Roberto Zappalà in qualità di assistente e di docente del linguaggio MoDem. Nel 2011 avvia una propria sperimentazione coreografica e nel 2016 inizia una collaborazione artistica con Alessandro Sollima, con cui realizza diverse creazioni. È direttore del percorso MoDem, prodotto da Scenari Pubblico CZD/Centro di Rilevante Interesse Nazionale.

Visavì Workshop

con Valerio Longo

Dopo il successo dello scorso anno, torna ospite di Visavì Workshop Valerio Longo, vice direttore artistico del Balletto di Roma e autore per la compagnia delle creazioni Astor e Il Piccolo re dei fiori.

Il workshop che Longo terrà a Visavì Gorizia Dance Festival, oltre che preziosa occasione formativa, varrà anche come audizione al CAP Corso di Avviamento Professionale del Balletto di Roma.

Valerio Longo, danzatore, coreografo e formatore, nel 2001 entra a far parte della compagnia Aterballetto dove interpreta i ruoli principali dell'intero repertorio della compagnia. Parallelamente all'attività di danzatore avvia, nel 2004, la propria ricerca coreografica, creando opere per importanti compagnie italiane ed internazionali. Collabora con la Fondazione Reggio Children (RE) come rappresentante del settore movimento. Dal 2020 è vicedirettore artistico del Balletto di Roma e coordinatore del CAP – Corso di Avviamento Professionale, percorso formativo nato all'interno della stessa realtà romana.